

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** P

## NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 09

**NCTN - Numero catalogo generale** 00558101

**ESC - Ente schedatore** S61

**ECP - Ente competente** S61

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

## OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	scultura
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	San Nicola da Tolentino
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Pienza
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVII/ XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1634
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1730
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito senese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La pellicola pittorica presenta vistose cadute sulla veste del santo. Inoltre la pellicola pittorica non è originale. Il giglio nella mano destra del santo è mancante.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Statua scolpita a tutto tondo
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Personaggi: San Nicola da Tolentino. Attributi: (San Nicola da

<b>soggetto</b>	Tolentino) sole dell'Eucarestia; pani; giglio (mancante).
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nel cartiglio sotto la nicchia
<b>ISRI - Trascrizione</b>	RELIGIONIS HONOR
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le statue di San Nicola da Tolentino e di Sant'Agostino, poste entro due nicchie ai lati dell'altare maggiore, sono documentate da Francesco Brogi (1863) come esistenti nella Chiesa di San Carlo Borromeo a Pienza e da lui riferite ad anonimo artista del secolo XVIII. Il cattivo stato di conservazione delle due statue, che probabilmente hanno subito ridipinture, non permette allo stato attuale di poter formulare un sicuro giudizio stilistico e cronologico. E' anche difficile stabilire se le due statue sono state realizzate in legno scolpito e dipinto, come afferma il Brogi, oppure sono in stucco.</p> <p>L'impossibilità pertanto di poter valutare in maniera scientifica le due statue, induce a collocarle in un arco temporale assai vasto, compreso tra il 1634 e il 1730. Le due statue infatti potrebbero essere state eseguite all'epoca della prima apertura della chiesa avvenuta nel 1634 oppure in occasione di una nuova consacrazione voluta dal vescovo di Pienza Settimio Cinughi nel 1732, come recita una lapide posta sulla parete destra della stessa chiesa (vedi scheda n. cat. gen. 00558107). Dalle notizie documentarie in nostro possesso (E. Repetti, "Dizionario geografico fisico storico della Toscana", vol. IV, pp. 195-196) sappiamo che il canonico Ottavio Preziani, decano della Metropolitana di Siena acquistò l'attuale fabbricato del Conservatorio di San Carlo Borromeo agli inizi del XVII secolo dalla Fraternità lì insediata fin dal XIV secolo e che funzionava come ospizio per i poveri malati e ricetto per i pellegrini. Al canonico Preziani spetta la riduzione del locale ad uso di monastero delle suore Agostiniane con chiesa annessa, aperto nel 1634 sotto l'invocazione di San Carlo Borromeo, come da Bolla del pontefice Urbano VIII data in Roma il 5 Gennaio del 1633. Quindi, a seguito delle leggi di Leopoldo I (Pietro Leopoldo di Asburgo Lorena) alle claustrali agostiniane successe il Conservatorio di oblate nel 1787 e per volontà dei Sovrani Granducali venne ingrandito il fabbricato per renderlo più idoneo al convitto di fanciulle educande.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 27354c
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brogi F.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 398
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Perugini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mangiavacchi M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Perugini M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)